



RASSEGNA STAMPA ALBANESE

5 - 9 Febbraio 2018

ECONOMIA

- ▶ Lo status di esportatore autorizzato: le dogane ulteriori agevolazioni per il business;
- ▶ Nuovo sistema di fiscalità "business-to-consumer": i libri degli acquisti verranno dichiarati in tempo reale;
- ▶ L'inflazione in Albania continua ad essere a bassi livelli;
- ▶ L'indice del rischio Bmi/Fitch: in Albania i rischi economici sono più elevati di quelli politici;
- ▶ Le cancellazioni dei crediti inesigibili dai bilanci delle banche riducono il portafoglio del credito di 4 miliardi di lekë;
- ▶ Banca d'Albania approva le misure sulla riduzione dell'uso dell'euro in Albania;

POLITICA

- ▶ Vlahutin: in Albania deve regnare la legge e non il denaro;
- ▶ L'Alto Rappresentante UE, Federica Mogherini auspica in una raccomandazione positiva per l'avvio dei negoziati di adesione europea dell'Albania;
- ▶ Il Parlamento albanese approva i membri del Consiglio Superiore della Magistratura e dell'Alto Consiglio della Procura;

ATTUALITÀ

- ▶ Approvato il D.C.M - il valore e i criteri della compensazione degli alimenti per i dipendenti;
- ▶ La concessione di Porto Romano: il governo propone l'estensione del contratto di 35 anni per il porto MBM;
- ▶ L'Albania non ha sfruttato il suo potenziale: secondo l'ultimo rapporto di CEFTA, gli investimenti diretti esteri non sono stati della misura dovuta;
- ▶ Indetta la gara per la concessione dello sfruttamento di tre giacimenti di petrolio;

CCIA - Camera di Commercio Italiana in Albania

Riconosciuta dal Governo Italiano ai sensi della legge
n. 518 del 1 luglio 1970

Associata ASSOCAMERESTRO

Piazza Skanderbeg, Palazzo della Cultura

Tirana - Albania

Tel. +355 4 2234243

Email: segreteria@ccia.al - Web: www.ccia.al



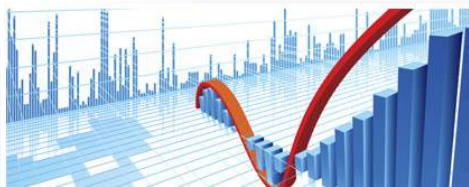
► **Lo status di esportatore autorizzato: le dogane ulteriori agevolazioni per il business;**

► **Nuovo sistema di fiscalità “bussines-to-consumer”: i libri degli acquisti verranno dichiarati in tempo reale;**

Lo status di esportatore autorizzato: le dogane ulteriori agevolazioni per il business. –La Direzione Generale delle Dogane, al fine di creare un clima favorevole per gli operatori economici in direzione dell’agevolazione delle procedure di rilascio e verifica delle prove dell’origine, della riduzione dei costi amministrativi e del tempo impiegato per l’elaborazione dei mezzi in dogana, può autorizzare la concessione dello status di esportatore autorizzato. Un esportatore autorizzato è colui che in determinate condizioni è autorizzato dalle autorità doganali a effettuare di persona la certificazione dell’origine, tramite le dichiarazioni-fattura, a prescindere dal loro valore. Tuttavia, le autorità doganali possono altresì ritirare tale status, nel caso si verifica un uso improprio da parte dell’esportatore. La procedura di ottenimento dello status di esportatore autorizzato è stata definita dalle autorità doganali, sulla base di uno specifico regolamento, mentre vanno adempiti i seguenti criteri da parte dell’esportatore, il quale:

- Deve aver esportato delle merci di origine preferenziale, con prove dell’origine preferenziale per un periodo minimo di due anni dalla data della domanda;
- Deve avere una frequenza minima di almeno un carico di esportazione al mese, ovvero 12 esportazioni all’anno;
- Deve presentare la documentazione necessaria che attesta lo status dell’origine delle merci;
- Deve permettere l’ispezione dei conti finanziari e qualsiasi controllo della documentazione e fisico, considerato necessario da parte delle autorità doganali in merito alle prove dell’origine;
- Deve aver assunto almeno un dipendente con conoscenze sulle regole dell’origine;
- Non deve aver avuto nessun caso di contestazione delle prove dell’origine all’esportazione da parte delle dogane omologhe, negli ultimi due anni dalla data della richiesta;
- Al momento della consegna della domanda per l’ottenimento dello status di esportatore autorizzato, non deve esistere nessun obbligo doganale non estinto. – **Scan tv;**

Nuovo sistema di fiscalità “bussines-to-consumer”: i libri degli acquisti verranno dichiarati in tempo reale. – Il ministero delle Finanze e la Direzione Generale delle Imposte stanno intraprendendo un’iniziativa tramite la quale si mira all’applicazione di un nuovo sistema di fiscalità, “bussines-to-consumer”. Fonti del ministero delle Finanze affermano che tale sistema renderà possibile la dichiarazione online, in tempo reale degli acquisti. Tale esperienza inizialmente verrà attuata su un target group di attività che sono soggette all’IVA. Con il nuovo progetto del Fisco, “busines-to-consumer”, la dichiarazione degli acquisti verrà effettuata online, mirando ad un più elevato valore delle dichiarazioni allo scopo di ridurre l’evasione fiscale tra i soggetti che sono parte dello schema dell’IVA. Sia il Fisco che le Dogane sono state coinvolte in una riforma di de regolarizzazione, secondo cui una gran parte dei servizi verranno offerti online e non fisicamente da parte degli ispettori fiscali e dall’amministrazione doganale. A partire da oggi, le dogane realizzeranno l’intera procedura della stima doganale online. Attualmente, le imprese consegnano al Fisco i libri di compra vendita in maniera periodica. Con l’attuale sistema, i contribuenti possono caricare i loro libri di compra vendita tramite il sistema elettronico e-Filing. – **Monitor.al;**



- ▶ **L'inflazione in Albania continua ad essere a bassi livelli;**
- ▶ **L'indice del rischio Bmi/Fitch: in Albania i rischi economici sono più elevati di quelli politici;**
- ▶ **Le cancellazioni dei crediti inesigibili dai bilanci delle banche riducono il portafoglio del credito di 4 miliardi di lekë;**

L'inflazione in Albania continua ad essere a bassi livelli. – L'inflazione continua ad essere bassa anche nel 2018. Secondo i dati ufficiali dell'Istituto delle Statistiche, per lo scorso mese di gennaio, il livello dell'inflazione in Albania si è attestato all'1.7%, con un leggero calo rispetto all'1.8% del precedente mese di dicembre 2017. Rispetto invece allo stesso periodo dello scorso anno, l'inflazione è notevolmente più bassa. Nel gennaio del 2017 l'inflazione si attestava al livello del 2.8%, un aumento legato principalmente agli effetti della stagione invernale estremamente fredda sui prezzi dei prodotti alimentari. Tuttavia, si potrebbe sperare che gradualmente durante i prossimi mesi, si verifichi una correzione in crescita, in ottemperanza anche alle proiezioni della Banca Centrale. A seguito della riunione del Consiglio di Sorveglianza dello scorso mercoledì, la Banca d'Albania ha dichiarato che la domanda aggregata rimane insufficiente a sfruttare in pieno le capacità produttive dell'economia ed a rafforzare le pressioni inflazionistiche. Anche l'inflazione importata continua ad essere debole, accompagnata anche dal rafforzamento della moneta locale nel cambio valuta. – **Scan tv;**

L'indice del rischio Bmi/Fitch: in Albania i rischi economici sono più elevati di quelli politici. – Nell'ultimo rapporto sui paesi europei in via di sviluppo, BMI research, parte di Fitch Group, si include anche una tabella riportante i dati relativi all'indice del rischio, il quale include il rischio politico ed economico che corrono i paesi della regione dei Balcani occidentali, sia a breve che a lungo termine. Nel breve termine, per quanto concerne il rischio economico, l'Albania è il secondo paese più a rischio nella regione, dopo la Bosnia Erzegovina, con un punteggio di solamente 40.6 punti. Nel lungo termine invece, la situazione appare diversa in quanto l'Albania ha ottenuto 47 punti, lasciando dietro il Kosovo, la Bosnia Erzegovina e il Montenegro. Per quanto concerne invece i rischi politici, Bmi research è notevolmente più ottimistico sull'Albania, elencando il paese in posizioni favorevoli, sia nel breve che nel lungo termine. Nel frattempo, per quanto riguarda l'indice generale, l'Albania si elenca alla quartultima posizione, meglio della FYROM (ex Repubblica jugoslava della Macedonia), del Kosovo e della Bosnia Erzegovina. – **Scan tv;**

Le cancellazioni dei crediti inesigibili dai bilanci delle banche riducono il portafoglio del credito di 4 miliardi di lekë. – Il credito destinato all'economia ha subito un calo nello scorso mese di dicembre, principalmente a causa della cancellazione dei crediti inesigibili dai bilanci delle banche, prima della loro chiusura. Secondo quanto rilevano i dati della Banca d'Albania, alla fine del dicembre 2017, il portafoglio del credito destinato all'economia è sceso a 550 miliardi di lekë, a fronte di circa 554 miliardi che risultavano nel precedente mese di novembre. Tuttavia, su base annua, il credito risulta in aumento di circa 3 miliardi di lekë in più rispetto al medesimo periodo dello scorso anno. Ciò significa che principalmente c'è una tendenza in miglioramento, oltre all'effetto stagionale che si registra negli ultimi anni, a causa dell'obbligo di cancellare dai bilanci i crediti considerati ormai persi. Oltre all'effetto nella riduzione del portafoglio, queste operazioni hanno sostenuto anche la riduzione del rapporto dei crediti problematici al livello del 13.2%, il più basso livello dal luglio del 2010.



- ▶ **Banca d'Albania approva le misure sulla riduzione dell'uso dell'euro in Albania;**

Se si esclude l'effetto dei crediti cancellati sulle statistiche, la Banca Centrale rileva che le tendenze del credito sono state positive anche nell'ultimo periodo trimestrale dello scorso anno, in particolar modo per gli individui. Nel quarto trimestre, questo portafoglio è aumentato di 2 miliardi di lekë. Anche se tale aumento è più basso rispetto al precedente periodo trimestrale, in termini annui il credito destinato agli individui ha conservato il medesimo tasso di crescita del circa 6.9%. Il portafoglio del credito destinato al business ha prospettato dei bassi tassi di crescita nel quarto trimestre dell'anno 2017, influenzato sia dalla contrazione trimestrale, che dall'effetto statistico della base di paragone. Il credito destinato al business si è contratto di 1 miliardo di lekë nel quarto trimestre, registrando un notevole calo rispetto alla crescita di 8 miliardi del terzo trimestre. Anche se nel quarto trimestre il nuovo credito concesso è più alto rispetto ad un anno fa, le cancellazioni notevoli del credito inesigibile in questo portafoglio hanno portato alla contrazione del saldo del credito destinato al business. - **Monitor.al;**

Banca d'Albania approva le misure sulla riduzione dell'uso dell'euro in Albania. - La Banca Centrale ha approvato in questi giorni un pacchetto di misure. Secondo il governatore Sejko, si tratta di un processo utile e vantaggioso a lungo termine che tende non solo a migliorare l'efficacia delle politiche economiche e finanziarie, ma anche a ridurre i rischi sulla stabilità finanziaria. Si tratta di un apposito documento che stabilisce gli interventi che la Banca Centrale intraprenderà. Sono stati definiti anche una serie di strumenti che permetteranno un maggiore utilizzo della moneta locale, rendendo più costosa l'attività in valuta del settore bancario oltre ad una maggiore sensibilizzazione nei confronti di chi chiede un mutuo, spiegando i rischi di un credito in valuta, a partire dalle fluttuazioni del cambio di valuta. Il governatore Sejko ha sottolineato inoltre che si tratta di un processo che richiede un impegno a lungo termine, perciò il pacchetto delle misure potrebbe essere arricchito nel futuro. In ogni caso, l'azione sarà graduale ed in consultazione costante con l'industria bancaria e le altre istituzioni che sorvegliano il sistema e il mercato finanziario dell'Albania. - **Gazeta Shqiptare; Top-channel.tv;**



- ▶ **Vlahutin: in Albania deve regnare la legge e non il denaro;**
- ▶ **L'Alto Rappresentate UE, Federica Mogherini auspica in una raccomandazione positiva per l'avvio dei negoziati di adesione europea dell'Albania;**
- ▶ **Il Parlamento albanese approva i membri del Consiglio Superiore della Magistratura e dell'Alto Consiglio della Procura;**

Vlahutin: in Albania deve regnare la legge e non il denaro. – L'apertura dei negoziati di adesione europea ancora l'Albania nella via irreversibile delle riforme sistematiche, però secondo l'ambasciatrice dell'UE a Tirana, Romana Vlahutin, la visione della nuova strategia del blocco si deve concretizzare con il processo delle riforme e delle priorità. Vlahutin afferma che il processo dell'estensione non si è mai fermato per nessuno dei paesi dei Balcani e per quanto riguarda l'Albania, è stato fatto un lavoro straordinario con l'approvazione consensuale degli emendamenti costituzionali nell'ambito della riforma giudiziaria. "È molto presto per poter fare una stima, però considerato il ritmo consueto della riforma, l'Albania ha fatto in tre anni qualcosa che in altre circostanze avrebbe ottenuto una decade o ancora di più. Ora è molto importante riuscire a intravedere dei risultati tangibili, i primi prodotti della piena revisione del sistema. Per quanto concerne invece i settori in cui bisogna vedere ulteriore progresso, noi abbiamo la nostra agenda di cinque priorità chiave che sono un obbligo assoluto. C'è comunque ancora molto da fare in settori importanti come l'ambiente, l'agricoltura, il trasporto e tutto quanto necessario per lo sviluppo economico", ha affermato l'ambasciatrice Vlahutin, la quale alla domanda su cosa si aspetta l'UE dall'Albania in modo che possa considerare irrevocabili i risultati della riforma giudiziaria, ha risposto che: "Le medesime aspettative di quelle dei cittadini albanesi, ovvero vedere un sistema giudiziario funzionante, indipendente e responsabile, dove non regni il denaro, ma la legge. Il processo del vetting è iniziato poco più di due mesi fa e noi ci aspettiamo che le sedute esplicative si tengano entro poche settimane e ciò renderà possibile la costituzione delle nuove istituzioni". – **Gazeta Shqip;**

L'Alto Rappresentate UE, Federica Mogherini auspica in una raccomandazione positiva per l'avvio dei negoziati di adesione europea dell'Albania. – L'Alto Rappresentante per la Politica estera e di Sicurezza dell'Unione Europea, Federica Mogherini, in un'intervista televisiva ai media albanesi, ha dichiarato che si auspica che la Commissione Europea possa presentare nelle prossime settimane, una raccomandazione positiva per l'avvio dei negoziati di adesione con l'Albania, in modo che il Consiglio possa prendere una decisione favorevole nei prossimi mesi. Parlando della strategia di allargamento, Mogherini ha spiegato che si tratta di un nuovo approccio. "Non è che noi stabiliamo per i paesi aspiranti i compiti a casa, ed aspettiamo che vengano fatti. Il concetto è del tutto diverso. L'adesione all'UE dei Balcani occidentali è un obiettivo comune, quindi abbiamo stabilito una cornice realistica secondo la quale decidiamo quello che c'è da fare e lo facciamo insieme", ha affermato Mogherini. – **Ora News;**

Il Parlamento albanese approva i membri del Consiglio Superiore della Magistratura e dell'Alto Consiglio della Procura. – Il parlamento albanese ha approvato ieri con i soli voti della maggioranza di centrosinistra, le candidature dei membri dell'Alto consiglio della Procura e del Consiglio Superiore della Magistratura, entrambe istituzioni del nuovo sistema giudiziario. Nel frattempo, l'opposizione ha fortemente contestato il processo e non ha partecipato alla votazione. Per l'approvazione dell'elenco dei candidati è richiesta una maggioranza parlamentare di due terzi. I nomi proposti al Parlamento sono stati selezionati tramite il sorteggio, dopo che i membri della commissione parlamentare ad hoc per la valutazione, non hanno trovato il consenso.

POLITICA



#politica

Le due nuove istituzioni, previste dalla riforma giudiziaria, sono composte da 11 membri di cui 5 vengono eletti dal Parlamento, tra cui due candidature dai docenti della Facoltà di Giurisprudenza e della Scuola della Magistratura, due proposte giunte dall'ordine degli Avvocati, e una candidatura dalla società civile. Gli altri membri per l'Alto Consiglio della Procura, vengono eletti tra i procuratori, mentre gli altri sei del Consiglio Superiore della Magistratura tra i giudici, dopo essere sottoposti al processo del vetting (valutazione professionale e verifica patrimoniale). – **Gazeta shqip; Shqiptarja.com;**



► **Approvato il D.C.M – il valore e i criteri della compensazione degli alimenti per i dipendenti;**

► **La concessione di Porto Romano: il governo propone l'estensione del contratto di 35 anni per il porto MBM;**

Approvato il D.C.M – il valore e i criteri della compensazione degli alimenti per i dipendenti. – Il Consiglio dei Ministri ha approvato ieri la delibera sui criteri previsti per la compensazione degli alimenti per i dipendenti che corrisponde alla remunerazione beneficiata in natura e che si aggiunge a quella relativa alle ferie annue. Secondo tale delibera, i datori di lavoro che non possono garantire un locale dove potersi nutrire che disponga delle dovute condizioni igieniche, devono compensare ai dipendenti gli alimenti che vanno consumati durante l'orario di pranzo. Riferendosi alla delibera, la misura della compensazione è uguale alla differenza tra il prezzo degli alimenti, nei casi in cui vengono preparati dal dipendente stesso o in cucine comuni, con gli alimenti venduti al dettaglio nei ristoranti. Pertanto, il limite massimo previsto per tale pagamento è stato fissato a 300 leke per pasto, mentre nei casi in cui il dipendente viene trattato con più di un pasto durante la sua giornata lavorativa, il pagamento in natura prevede un massimo di 500 lekë. Inoltre, ai sensi della delibera, sul contratto collettivo o individuale del lavoro, sulla base dell'indice dei prezzi al consumo, le parti possono definire anche altre forme di trattamento e la modifica del pagamento in natura. La compensazione può essere realizzata in tre forme: trattamento alimentare, buoni pasti, oppure in forma di merci. Nei casi in cui non è possibile usare nessuna delle tre forme, i dipendenti potranno ottenere la compensazione in denaro, come parte dello stipendio ai fini degli effetti fiscali. Invece, nei casi in cui la compensazione in natura viene sottratta al salario, tale ammontare non può superare il 20% dello stipendio mensile. Nei casi in cui i dipendenti non hanno la possibilità di ritornare nelle loro abitazioni, il datore di lavoro è obbligato a garantirne l'alloggio. La decisione di ieri del Consiglio dei Ministri entra in vigore al momento della sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale. – **Scan tv; Monitor.al;**

La concessione di Porto Romano: il governo propone l'estensione del contratto di 35 anni per il porto MBM. – A distanza di meno di tre anni dall'approvazione della concessione per il porto di elaborazione degli idrocarburi a Porto Romano, il governo albanese ha proposto un'aggiunta al contratto di concessione del tipo BOT (costruzione, operato e trasferimento). Secondo il contratto originale, la ditta concessionaria "Porti MBM" avrebbe dovuto costruire ed operare per un periodo di 35 anni, il porto che funziona come un sistema di boe e a distanza di circa 2.5 km dalla costa, prima di trasferire l'opera allo Stato albanese. Il valore dell'investimento per questo progetto ammonta a circa 10.2 milioni di dollari, mentre 5 anni prima della scadenza del contratto verrà realizzato un altro investimento nella misura del 40% del valore. La zona di Porto Romano è stata scelta proprio perché in questa ubicazione è concentrato l'85% della capacità di immagazzinamento e di conservazione dei carburanti. Integrandosi all'infrastruttura attuale, il nuovo porto risulterebbe con un aumento e sfruttamento delle capacità di immagazzinamento. MBM è un sistema composto da un determinato numero di boe ancorate sul fondale marino, da una boa che si trova in superficie la quale è legata alla tubazione di scarico delle merci liquide. Il porto mira a rendere possibile lo scarico delle navi dalla capacità superiore a 20 000 tonnellate. Ciò porterà alla riduzione del prezzo dei carburanti in Albania, a causa della riduzione del prezzo di trasporto e dei prezzi migliori delle raffinerie. Il progetto mira inoltre a trasformare il paese in un nodo di rifornimento per la regione. Durante il periodo di attuazione del contratto, lo Stato albanese beneficerà di una tariffa concessionaria del 2% all'anno. – **Scan tv;**



- ▶ **L'Albania non ha sfruttato il suo potenziale: secondo l'ultimo rapporto di CEFTA, gli investimenti diretti esteri non sono stati della misura dovuta;**

- ▶ **Indetta la gara per la concessione dello sfruttamento di tre giacimenti di petrolio;**

L'Albania non ha sfruttato il suo potenziale: secondo l'ultimo rapporto di CEFTA, gli investimenti diretti esteri non sono stati della misura dovuta.-

L'Albania è stata incapace a sfruttare il suo potenziale per l'attrazione degli investimenti diretti esteri, secondo quanto rileva l'ultimo rapporto di CEFTA sugli investimenti, compilato in collaborazione con l'iniziativa di Vienna e finanziato dall'Unione europea. Il rapporto sottolinea il fatto che gli IDE in Albania sono stati al di sotto del loro potenziale, diversamente dalla Serbia, dal Kosovo, la FYROM e il Montenegro. Negli anni 2009, 2010, 2013 e 2015, il potenziale è stato sfruttato a pieno ed in alcuni casi è stato addirittura superato, mentre negli altri anni, fino al 2015, il potenziale è stato sfruttato in maniera negativa e l'Albania ha attirato meno investimenti esteri di quelli che avrebbe dovuto attirare. Il record storico negativo è stato registrato nel 2012, quando l'Albania ha sfruttato un quinto del potenziale che aveva a disposizione per quanto concerne gli investimenti diretti esteri. Il rapporto suggerisce all'Albania ed agli altri paesi della regione che per poter incrementare lo sfruttamento del potenziale, bisogna diversificare il portafoglio degli investimenti esteri, principalmente in direzione delle risorse rinnovabili e dell'energia verde. Tuttavia, mentre l'Albania risulta sull'elenco dei paesi che sfrutta male il potenziale che possiede, i dati rilevano che è il secondo paese nella regione, dopo la Serbia, per quanto riguarda il flusso degli investimenti diretti esteri. - **Scan tv;**

Indetta la gara per la concessione dello sfruttamento di tre giacimenti di petrolio.

- Il ministero dell'Energia avviato delle procedure per la gara internazionale relativa allo sfruttamento di tre giacimenti di petrolio. Si tratta dei giacimenti di Cakran-Mollaj, Amonice e Gorisht-Kocul, tra le città di Fier e Valona. Le società interessate devono presentare le loro proposte entro il prossimo 31 marzo, mentre nel frattempo sarà costituito il gruppo di esperti che effettuerà la stima delle offerte. - **Rtsh.al;**